

Prezzo di Abbonamento

Udine e Provincia	L. 20
semestre	11
trimestre	6
mezzo	3
Estero: canali	L. 22
semestre	17
trimestre	9
L. 10, ad abbonamenti non distinte si intendono rinnovate.	
Per una copia in tutta il Regno centesimi 6.	

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni

e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine.

PLEBISCITO ELOQUENTE

Esiste da lungo tempo, lo si sa, una commissione d'inchiesta per le opere pie, per raccogliere cioè tutti i dati che riguardano il funzionamento delle "beni pubblici", nel fine poi di trarre da questi un criterio che servirà al governo nei suoi progetti di riforma, conversione, mutamento, riordinamento, ecc.

Il riordinamento fa paura alle opere pie, e tutte le persone ben-pete, perché non s'ignora che il governo, riordinando, non tende che a distruggere e a frustrare la santa volontà dei testatamente. Ma ciò si rileva dai molti ventilati progetti, tutti propizi a innovazioni contrarie allo spirito della legislazione: invase da questa paura, le amministrazioni delle opere pie non risposero alle domande della commissione d'inchiesta, nullo modo di protestare contro l'inchiesta medesima. I sindaci stessi non si diedero alcuna premura di secondare gli inquirenti, e forse anche i prefetti non mostreranno zelo.

In questo contegno degli amministratori e delle autorità locali non si vede forse un voto generale, un plebiscito, come ormai si dice, contro l'invasione governativa? Il non rispondere delle amministrazioni non è la più eloquente delle risposte.

Le stesse persone inquirenti hanno il carattere della repulsione, e basti il dire che capo della commissione è il famoso Cesare Correnti, quel Correnti che, serpeggiando, tra tutte le sette, arrivò a farsi nel letto magnifico sotto il baldacchino della prebenda Mauriziana. Questa espressione settaria tanto incisiva pose in pensiero gli amici delle opere pie, i quali tremano all'idea che i boni dei poveri diventino roba non si sa di chi.

Il governo però è molto irritato per il contegno di riserva e di protesta tenuto dalle opere pie, e la data del 6 luglio il ministro Peperini mandò una circolare frumingo che intimava di rispondere; doveva in sostanza le opere pie inviare esse stesse quella corda che deve servire per mandarle all'altro mondo. I prefetti, nel dar passo alla circolare, devono dare un termine di 15 giorni per il riscontro «colla manica» dei provvedimenti consentiti dalla legge... il che vuol dire scioglimento dell'opera pie e invio del regio commissario a spese dell'ente morale col-

tito! Se poi la negligenza viene da sinistrali, il prefetto deve fare l'immobilizzazione degli stessi «valori», al quel mezzo coattivo che la legge mette a sua disposizione. Quali sono i mezzi coattivi? Non spendere, destituire i responsabili, le parole dure e il figlio della «stricchezza», la minaccia d'isolamento, nel modo naturalmente dicono chiaro che il governo ha questo negoziato trovò una vera resistenza e che, udì indignato, per cui, colla forza, vuol vincere ad ogni costo a riuscire nei suoi intenti.

In mezzo a tante ragioni di dolori, par quad raggiro settario, ostinatissimo, che vuole rovesciare i monumenti della carità cristiana, noi proviamo un grande conforto nel vedere la nobile resistenza di tante persone e di tante autorità locali; alle prese del potere centrale, fatalmente condotto da idee rivoluzionarie, la questa resistenza noi vediamo la saudità delle tradizioni, e il culto del giusto; per essa, manteniamo la nostra fede nella virtù degli uomini; persuasi che gli sforzi della malizia diafana non arriveranno mai a strappare per intero dal cuore umano il sentimento della verità e della giustizia.

Certo ora il governo vince e farà quello che vuole, ma la protesta dei vinti — nota l'*Osservatore Romano* — è come il plebiscito della resistenza e vale assai più che una vittoria guadagnata con prepotenza e con insidie. Non entriamo nella sostanza perché molte volte l'arduo tema fu svolto; a noi basta di rilevar la lotta che or si combatte, senza rumore ma con convinzione, dai istituti e da cittadini investiti di grado, per difendere da anguste rapaci il patrimonio dei poveri che fa onore all'Italia, anche nella carità, ricca di esempi mirabilissimi. La lotta è disuguale; ma Dio saprà difendere i suoi poverelli.

LA NOTA DELLA CONFERENZA ALLA TURCHIA

Poiché i delegati ottomani alla conferenza di Costantinopoli hanno dichiarato di accettare la nota presentata da, dal 15 luglio alla Porta dai rappresentanti delle potenze, ne diamo oggi il testo:

«I sottoscritti, per ordine dei loro governi, hanno l'onore di far conoscere quanto segue al ministero degli affari esteri del sultano.

«Profondamente convinti della necessità

sguardo gettato nella corte del castello gli fe' scorgere la signora di Rumbry, che scendeva dalla gradinata della casa in compagnia di un uomo. Dapprima egli non vide che la marchesa, e tutto compreso dalla gioia di non essersi ingannato, morì.

— E' proprio lei!
Poi, avendo scorto anche l'uomo che la accompagnava, un'esclamazione di sorpresa sfuggì dal suo petto.

— E' lui, disse egli.
In quel nome aveva riconosciuto il nemico segreto di Saverio, e, per conseguenza, il suo nemico, colui che aveva scritto la lettera perfida al commissario di polizia; aveva riconosciuto Carral.

Nettuno non pensava più ad andarsene. Stupefatto, smarrito in mezzo alle peripezie che si succedevano l'una all'altra, e che non gli lasciavano nemmeno il tempo di riflettere, egli rimase immobile.

Che fare? il trovarsi là Carral dava alla partenza della marchesa un aspetto di minaccia. L'insidia del dinanzi stava forse per rinnovarsi? Quell'uomo non poteva esser là se non per macchinare ai danni di Saverio.

E se Saverio a quell'ora era già partito, come seguirne le tracce? Come trovare quel castello del Rumbry, che Nettuno intravedeva, nella sua immaginazione spaventata, tutto pieno di insidie e di sanguinosi misteri?

Egli girò attorno di sè uno sguardo irresoluto, e vide all'estremità della via un *fauc* con due forti cavalli. Allora respirò più liberamente.

di applicare un pronto rimedio alle anomali condizioni dell'Egitto e di restaurare la fiducia, le grandi potenze, adattate in conformità, hanno deciso di fare appello alla sovranità del sultano con l'invitarlo a intervenire in Egitto, in aiuto del Kedive, mandandogli forze sufficienti per ristabilire l'ordine, sottemettere usurpati, faziosi e porre fine allo stato d'anarchia che ha desolato il paese, profondo effusione di sangue, mandato in rovina o fatto fuggire migliaia di famiglie mussulmane ed europee, e compromesso insieme interessi nazionali ed esteri.

Tuttelando così la loro presenza i diritti dell'impero e assicurando il ristabilimento dell'autorità Kediviale, le forze imperiali appoggeranno in pari tempo l'adozione di varie riforme nell'ordinamento militare dell'Egitto, senza pregindicare col loro intervento il pridente sviluppo delle istituzioni civili, amministrative e giudiziarie, in accordo coi firmati imperiali.

Nel rivolgersi a Sua Maestà, le potenze dell'Europa hanno ferma fiducia che durante il soggiorno delle truppe ottomane in Egitto, sarà mantenuto lo *status quo* normale, e che non sarà fatto torto alle umanità e privilegi garantiti dai firmati precedenti, né all'opera dell'amministrazione, né agli impegni internazionali, né alle stipulazioni che ne risultano.

Il soggiorno in Egitto delle truppe imperiali, i cui comandanti hanno da procedere d'accordo col Kedive, sarà limitato a un periodo di tre mesi, a meno che il Kedive non domandi un prolungamento, da esser fissato, assentito la Turchia e le potenze. Le spese dell'occupazione saranno pagate dall'Egitto, e l'aumentare sarà stabilito d'accordo fra la Turchia, le potenze e l'Egitto.

Se, come sperano le grandi potenze, il sultano aderisce a quanto gli viene chiesto, l'applicazione di quanto sopra è stabilito, sarà argomento di ulteriori pratiche fra le potenze e la Turchia, ecc.

Comunardi e socialisti presso Arabi pastore

Il corrispondente da Porto-Said del *Secolo* aveva detto che due ex-federati dell'insurrezione parigina del 1871 fanno attualmente parte dello Stato Maggiore di Arabi. Questa asserzione messa in dubbio da alcuni, è confermata dal *Citizen*, il

— Li seguirò, disse tra sé.
In quell'istante la marchesa saliva nella vettura di posta. Prima di salire ella aveva detto a Carral:

— Saremo soli; potremo parlare a tutto nostro agio.

Ma aveva contato senza il giovane Alfredo Lefebvre che s'era comodamente adagiato sopra uno dei sedili. La marchesa non poté contenere un gesto d'impazienza.

— Non vi aspettate di trovarmi qui! disse il giovane con un riso rumoroso; ho proprio voglia di viaggiare con voi.

— Credeva che voi partiste con Elena e col marchese, rispose ella secamente.

Alfredo Lefebvre trasse di tasca un piccolo specchietto, e si pose ad osservare con compiacenza i suoi mustacchi.

— Sta a vedere che il marchese mi prenderà con lui! mormorò egli; il marchese vorrebbe che si portasse ancora la parrucca incipriata, e la spada al fianco. Sulla mia parola d'onore, signora, io non posso assolutamente abituarvi a tutto questo.

La marchesa fece di necessità virtù e acceseandosi a Carral che salisse.

— Credetemi, disse Alfredo a quest'ultimo, avuto l'aspetto assai migliore d'ieri, io non ho giammai veduto morti, ma ieri non avevate tutta l'apparenza, ro lo assicuro.

La vettura di posta si mosse. Passando per il portone del cortile, Carral e la marchesa videro il mendicante nero, il cui occhio ardente si pose a scrivere i viaggiatori.

— Also qui c'è quest'uomo, mormorò la signora di Rumbry, che si senti presa da un senso di ribrezzo.

— Nella persistenza di quel mendicante

Prezzo per le inserzioni

ogni riga o spazio di lire 10,00

In terza pagina dopo le 10,00 lire

del Corante cent. 20. — Nella

quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si riduce

il tributo di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali

e periodici.

I socialisti — i maoisti — i

comunisti — i socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

socialdemocratici — i

socialisti — i democristiani — i

comunisti — i democristiani — i

gimento di fanteria e presso parte nel 1852 e nel 1855 alla campagna contro i Birmani ed alla guerra di Crimea.

A Sebastopoli fu gravemente ferito.

Dal 1855 al 1858 combatté contro l'insurrezione dell'India e si distinse principalmente come tenente colonnello a Luckow; quindi nel 1860 nella guerra contro la Ghina.

Colonnello nel 1867 fu mandato al Canada per fungere quale capo di stato maggiore generale di quelle truppe.

Comandò la spedizione contro Bielle e gli insorti alla Riviera rossa per cui fu decorato e ricevette la dignità di cavaliere. Nell'estate del 1873 assunse il comando del corpo di esercito mandato contro gli Aschanti. Il 12 settembre si imbarcò, nel dicembre cominciò ad avanzare dalla Costa d'oro, ed il 5 febbraio entrò a Kumassi capitale del paese degli Aschanti dopo averli battuti presso Amasul. Il Parlamento gli votò in riconoscimento del suo coraggio, della sua energia e della sua costanza, una ricompensa di 20 mila lire sterline e la città di Londra lo nominò suo cittadino onorario.

Sir Wolseley fu per qualche tempo comandante delle milizie e dei volontari, poi governatore provvisorio del Natal e quindi primo commissario di Cipro.

Durante la guerra del zulu fu nominato comandante in capo, ma quando giunse nell'Africa meridionale, lord Chelmsford aveva già posto fine alla guerra vincendo e facendo prigioniero Ra Cetwalo. Sir Garnet Wolseley ha fatto delle campagne in quattro parti del mondo. In India ha perduto un occhio. E' autore di molte opere scientifiche e militari ed ha anche scritto una novella dal titolo « Marley Castle. »

Banchetti per i poveri

Il P. Lodovico da Casoria manda all'Unità Cattolica la seguente proposta che ci sembra bella ed opportuissima sotto ogni rapporto.

Napoli, 8. Bassano, 27 luglio 1882.

Ilmo. teologo Margotti,

Le rendo mille grazie cordiali, dall'aver parlato con calde parole ed alla nostra persona troppo benevoli, del monumento a San Francesco, il quale quando lo pensai, prima volti, oltre la benedizione del Padre generale, conoscere la volontà di Dio soprattutto nella benedizione del Santo Padre. E però umiliat a' soci piedi una fotografia del primo bozzetto, ed il Papa Leone XIII, dopo aver ben meditato, vi sottoscrisse di sua mano: *Opus laudamus et commendamus.* Queste parole del Vicario di Gesù Cristo mi riaccresce la fede ed il coraggio, per dar cominciamente ad un'opera di si grave passo, e che si vien compiendo con piccole offerte private che si vanno raccolgendo da nostre persone in tutte le parti, di porta in porta, in nome di San Francesco.

Or prendo fiducia a sottoporre un altro desiderio. Coll'aiuto di Dio faremo, nel centenario, la tavola a poverelli in diverse parti di questa città e per diversi giorni in tutto a 5.000 poveri, mediante le offerte di molte famiglie, che dunque ciascuna per 100 poveri. Or quanto sarebbe bello, se in quei di, del centenario, in tutte le città e paesi d'Italia, si imbandisse una moneta a 50, o 80, o 100 poverelli del luogo, specialmente nei paesi dove sono erette Congregazioni del 3^o Ordine, ed altri sodalizi di S. Francesco! Basterebbe formarsi un piccolo Comitato di sacerdoti e laici, che facciano nel paese una colletta a tale scopo. E chi negherebbe il soldo per rallegrare con un pranzo 100 poverelli in onore del grande Patriarcha pauperum noi VII centenario del suo natale? Oh che bella festa sarebbe per tutta Italia! Se ella approva questo pensiero, potrà proporlo nel suo giornale, raccomandandone l'esecuzione e la diffusione ancora ai periodici francescani.

Ora prego S. Francesco che interessa per lei singolarissimamente, e le ottenga grazie grandi e gloria grande in paradiso, dopo vita lungissima quaggiù. E ossequiandola ed abbracciandola nell'amore di Gesù Cristo, cordialissimamente mi auguro.

« Suo servo umilissimo
P. Lodovico da CASORIA. »

L'AMERIGO VESPUCCI

Intorno all'*Amerigo Vespucci* che sarà varato il 31 corso, la Rassegna ha i seguenti dettagli:

L'*Amerigo Vespucci* fu posto in cantiere in dicembre 1879 anni piatti e dati compilati dal direttore delle costruzioni, comun. Vigua.

L'*Amerigo Vespucci* è lungo 78 metri largo 12,78; s'immerge nell'acqua per una profondità di metri 5,40 e misura in dislocamento tonnell. 2.53 essendo così in tutto e per tutto simile agli altri due incrociatori *Flavio Gioia* in allestimento a Napoli, e *Savoia* in costruzione a Castellammare, del quali è pure autore il comun. Vigua.

L'apparato motore dell'*Amerigo Vespucci*, sarà della forza di cinquecento cavalli nominali, capaci di imprimerla alla nave una velocità di almeno 17 miglia all'ora, esso fu costruito a Sampierdarena nello stabilimento Ansaldi; appena varata la nave potrà subito porsi mano ai lavori di sistemazione delle macchine a bordo.

L'*Amerigo Vespucci* sarà armato di 8 cannoni da 15 centimetri A. R. C. — 2 cannoni da 2 centimetri — 2 tubi lanciasiluri e due mitraglieri; avrà per comandante in seconda un capitano di corvetta.

Spedizione artica

Sappiamo, scrive il *Diritto* del 25, che questa sera parte per Copenaghen l'astronomo dottor Emanuele Bistori, incaricato dal governo d'una missione scientifica. Egli va ad imbarcarsi sulla nave danese *Dympna* comandante Howgaard sulla quale è già un altro italiano, il sottotenente di vascello Alberto De Renzis. La *Dympna*, prevista di vivere per 27 mesi e per 87 giorni di viaggi in altila, lascierà in breve Copenaghen per intraprendere un viaggio di esplorazione nelle regioni artiche, collo scopo specialmente di riconoscere quella parte che si estende dal capo Giljokin alla Terra di Francesco Giuseppe, e spingersi per quanto sarà possibile, verso il Polo Nord. Il progetto è dei più difficili. Il giungere alla Terra di Francesco Giuseppe è già da sé solo un'imposta di gravissima difficoltà. Noi accompagniamo gli arditi giovani col più caldi nostri voti, mentre siamo certi in ogni modo che essi terranno alta fra i loro compagni di viaggio la reputazione dell'Italia come fecero altre volte il Parent ed il Bovo.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si pretende che il Governo voglia nominare il conte Gloria, attuale console a Cairo, consolato generale a Tunisi, onde premiare la sua bellissima condotta tenuta nelle recenti contingenze d'Egitto, specialmente a riguardo dei nostri connazionali.

La squadra sotto gli ordini di Saint-Bon ha abbandonato Siria dirigendosi al Pireo.

Si spingono alacremente i lavori nei polverifici di Fossano e Scafati.

Il ministero dell'interno ha diremato ai prefetti le disposizioni concertate onde prevenire i furti sulle ferrovie, indicando le norme per viaggi gratuiti degli agenti incaricati della sorveglianza.

L'*Opinione* d'ieri combatte l'idea, ventilata, di un *meeting* sulla questione egiziana; questo giornale non la crede retta né conveniente. Spera che i promotori vi ripensino nella considerazione che potrebbe suscitare imbarazzi non lievi al Governo e al Paese.

ITALIA

Bassano — È morto un prete, Don Antonio Mercante, che lasciò di sé largo rimpianto. Gli furono fatti splendidi funerali con l'intervento delle autorità e di ogni ordine di cittadini senza distinzione di partito. Caritatevole in vita, volle mostrarsi tale anche in morte e legava alla Cassa di ricovero lire 20.000, all'Orfanotrofio maschile lire 2000, all'Orfanotrofio femminile lire 1000, allo Spedale civico lire 5000, ai Poveri bisognosi infermi lire 300, ed oltre a queste istituzioni di Bassano, beneficiava la Cassa di ricovero di Cittadella con lire 500.

Brescia — L'altro giorno furono veduti trasportare all'ospedale nel carro dell'ambulanza militare diciassette soldati affetti dal tifo. Causa di tale contagio si dice essere l'unidità del quartiere. Poveri soldati!

Torino — La *Gazzetta Piemontese* riferisce che un ricco inglese di 38 anni, e

la sua guida tedesca, partiti il 21 corrente da Courmayeur per salire una punta *ancor vergine* (termine alpinistico) chiamata l'*Aiguille Blanche de Peteret*, precipitarono nel ghiaccio sottostante, rimanendo cadaveri.

Il 27, la guida di Courmayeur, in numero di 16, dovevano ritornare portando seco i cadaveri di quei due disgraziati.

Ecco le conseguenze dell'alpinismo esagerato!

Catania — Anche a Catania i cattolici hanno vinto i liberali nelle elezioni amministrative.

Ravenna — Un'audacissima agguerrita è stata commessa vicino a Cogliola, paesello nel circondario di Ravenna.

La notte del 25 corrente circa le 12, una banda di 16 uomini circondarono la villa del signor Domenico Solferi, e fatto prigioniero con tutta la sua famiglia, gli imponevano una taglia dicesi di ottanta mila lire.

Non si sa quanto fu pagato al malandrino, fatto sta che la famiglia, sul poco dopo lasciata libera e si assicurò senza servizio. Solamente al padrone di casa fu fatta una piccola scagliata al collo come ad ammonimento a tacere.

Questo fatto ha messo in costernazione gli abitanti di quei luoghi tanto più che la polizia non è riuscita a scoprire gli autori di altre due aggressioni consumate messe pochi mesi sono.

Napoli — Il piroscafo *Singapore* uscendo ieri dal porto di Napoli con a bordo altri duecento profughi d'Egitto diretti a Genova e Livorno incagliava nei pressi dell'isola di Procida. Furono inviati a scagliarlo un legno da guerra ed un altro legno. Nessun danno.

ESTERO

Francia

La voce corsa di un imminente crisi ministeriale in Francia viene confermata.

E' probabile che Leove Say, attuale presidente del Senato, assuma la presidenza del Consiglio dei ministri.

Cina

Leggiamo nel *National*:

« Le ultime notizie ricevute dalla Cina riportano che i cinesi hanno attaccato lo stabilimento dei missionari francesi ad Hanoi, diretto dal padre Landais.

I missionari si sono difesi valerosamente, sparando dalle finestre, e merce l'aito dei cristiani annamiti, hanno potuto respingere gli aggressori. Due di questi sono rimasti sul terreno. »

DIARIO SAORO

Domenica 30 luglio

Ss. Abdon e Sennen mm.

Lunedì 31.

S. Ignazio di Loiola

Effemeridi storiche del Friuli

30 luglio 1865 — In Udine muore il patriarca Ludovico della Torre, e viene tumulato nella tomba de' patriarchi Tortiani nella basilica d'Aquileia.

31 luglio 1509 — Ardendo guerra tra la Repubblica Veneta e l'Impero, Oividio è assalito e squarcato nella mura dalle armi imperiali capitolate dal duca di Brunswick.

Cose di Casa e Varietà

Introduzione in città di materie esplosive. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Per decreto 24 luglio n. 2811 della R. Prefettura e nell'interesse della incolumità pubblica si rende noto che d'ore in un'ora non più potrà introdurre in questa città qualsiasi carico di polvere da sparo o di altre materie esplosive secca dichiarare previamente e con tutta esattezza alle Ricoveritorie daziarie delle porte la qualità e quantità di dette materie, il luogo di loro provenienza, nonché il cognome e nome dello speditrice e del destinatario; le quali indicazioni dovranno dunque le Ricoveritorie venire di volta in volta, ad ogni introduzione, trasmesse alla prefata R. Prefettura per i provvedimenti ch'essa trovasse del caso.

Obblighi si rifiuterà di ottenercaro in tutto o in parte alle prese prescrizioni ed alle corrispondenti pratiche di verificazione dell'Agost: daziari: verrà assolutamente impedito d'introdurre le ripetute materie in città, salvi altresì in di lui confronto gli ulteriori provvedimenti di legge cui dessero luogo gli atti del suo rifiuto.

Del Municipio di Udine, 28 luglio 1882.

Pel Sindaco
G. LUZZATTO

Bambino annegato. Il 24 luglio, in Varmo, mentre il ragazzino Peressini Albino di anni 2 circa, si trastullava in un orto, accidentalmente cadeva nella vicina roggia, dove perdeva miserabilmente la vita.

La direzione del Patronato ci incarica di avvertire che gli esami nelle scuole dell'Istituto avranno principio nel giorno di lunedì 31 luglio alle ore 9 ant. e continuato nei giorni successivi fino all'8 agosto.

Il saggio fisico di ginnastica e canto e la distribuzione dei premi avranno luogo il giorno 10 agosto alle ore 8 pom.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seudata del 24 luglio 1882.

Il signor Di Treto conte Antonio con lettera 19 corrente diede la rinnuncia a membro supplente della Deputazione Provinciale, non potendo, per effetto della nuova legge sulle incompatibilità amministrative, contemporaneamente disimpiegare le mansioni di deputato provinciale e di Sindaco del Comune di Manzano.

La Deputazione, preso atto della rinuncia data, espresse al signor Di Treto la propria dispiacenza per la di lui perdita e lo ringraziò dell'opera utile e zelante per diversi anni prestata a vantaggio dell'amministrazione di questa importante Provincia.

— In esecuzione alla deliberazione 16 corrente del Consiglio Provinciale, la Deputazione dispose di tosto pubblicare l'avviso d'asta da tenersi nel giorno 12 agosto p. v. alle ore 12 meridiane precise per l'appalto della Ricovitoria Provinciale nel quinquennio 1883-1887.

— Approvò il progetto dei lavori di restauro da eseguirsi ai ponti sul Tagliamento e Moduna, ed incaricò la Segreteria ad eseguire le pratiche per l'appalto, mediante asta, dei lavori sul dito di parizia di L. 6000.33.

— Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1882 del Comune di Porpetto colla sovrainposta addizionale di L. 122 per ogni lira dei tributi diretti sui terreni e fabbricati.

Vennero inoltre trattati altri num. 22 assari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela del Comuni; e n. 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 26.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Domenica 30 corrente alle ore 7.15-8.30 pom., in Mercato Vecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Il Telefono »	Hellmann
4. Duetto nell'op. « Il Mosè »	Rossini
5. Finale nell'op. « La Traviata »	Verdi
6. Polka	N. N.

Un'ardita traversata. Giorni sono due capottieri, il Barucci ed il Ferrari, scendevano il Tevere accompagnati dallo sport nautico di Roma che li lasciava a Civitavecchia.

Essi intrapresero in nea barchetta il viaggio non comune da Roma a Parigi.

La navicella è stata costruita dallo stesso Barucci già conosciuto in Italia quale celebre nuotatore o canottiere instancabile.

E' questo il secondo viaggio che intraprende, avendo già fatto in 18 giorni (causa il tempo contrario) quello da Roma a Genova in battello, assai meno perfezionato di quello che lo condurrà a Parigi.

I due navigatori seguiranno la costa fino alle foce del Rodano, che rimonteranno fino alla Saona. Seguiranno questo fino al ca-

nale di congiunzione colla Senna per la quale sconderanno fino a Parigi.

La traversata sarà lunga e pericolosa, e quando si pensa che la nave che li porta è un guscio appena capace di contenere, si sente un brivido scorrere per le vene e si rimane allontanati a tanta audacia.

Sentenza importante. La Corte di Cassazione di Napoli ha pubblicato, nell'udienza del 15 luglio, una importante decisione, per la quale, mutando la sua giurisprudenza anteriore, ha stabilito che il giudicato penale in materia di falso non fa ostacolo all'ammissibilità della querela per falso civile contro il medesimo documento. Così la Corte di Cassazione di Napoli si è associata all'opinione ormai prevalente in Germania, in Francia e presso le altre corti europee d'Italia.

La sentenza di Napoli è stata pronunciata nell'ormai famoso processo per la eredità Varo, per quale un'acerba polemica fu dibattuta due anni or sono nella stampa italiana, a cagione delle gravi accuse mosse contro il guardasigilli, di quel tempo e contro l'ingenera preponderante di alcuni avvocati politici.

Si scrive che la sentenza di Napoli è stata accolta con molto plauso dall'opinione pubblica di quelle provincie, assai turbata dalle precedenti sentenze, per le quali era rimasta scossa la fede nella indipendenza della magistratura.

Stati che hanno più di 40 milioni di abitanti. Togliamo dall'*Annuario dell'Ufficio delle Longitudini* queste curiose indicazioni degli Stati che hanno più di 40 milioni d'anime. Sono sette in tutto. Ecco la loro popolazione espressa in milioni di abitanti:

Impero chinese 426 milioni.

Impero britannico 285 milioni.

Impero russo 88 milioni.

Repubblica americana 51 milioni.

Impero germanico 47 milioni.

Impero ottomano 46 milioni.

Repubblica francese 46 milioni.

In quest'ultima cifra è compresa la popolazione dei possedimenti coloniali della Francia.

Di questi sette Stati il più esteso in superficie è il britannico, che ha 122 milioni di chilometri quadrati. Viene in seguito il russo, 121 milioni; il chinese 116; gli Stati Uniti 95; l'impero ottomano 61 e il francese 55.

Indennità di guerra. Da vari anni pendeva una causa tra il Comune di Magenta e i Ministeri dell'Interno e della Guerra per una requisizione imposta a quella borgata dall'esercito austriaco pochi giorni prima della famosa battaglia.

La Corte di Cassazione di Roma a sezioni riaperte ha rigettato la domanda del Comune di Magenta, stabilendo che le requisizioni militari fatte in tempo di guerra non danno diritto a chiedere compensi per via giudiziaria, ma solo delle indennità per via amministrativa.

Onorevole signor Direttore. Da ogni parte d'Italia ricevo lettere che mi istigano a diminuire il prezzo del mio Sciroppo di Parigina, detto l'esempio di altri preparatori, tra i quali quelli che credono esaltare il pregio del proprio preparato nel trattare gli altri da ciarlatani. La prego di convincere i suoi cortesi lettori che il compratore non ricava vantaggio dalla concorrenza. Io vendo il mio Sciroppo a lire meze in bottiglia, come l'ho sempre venduto fin dall'origine, quando la Salmeriglia costava molto di meno; e non potrei ridurlo a un prezzo minore? Ma allora la sua virtù sparirebbe; perché tutti gli onesti negozianti di materie medicinali possono far fede del grande aumento sempre crescente che subisce tal articolo. Posso vantarmi d'essere l'unico tra i preparatori di depuratori che vede ogni anno a Londra per acquistare la vera Salmeriglia; e ne ho ora comprata della più sublime presso quel dock, e sto in relazione con le principali case d'Europa che ne commerciano. Con tanta onestà preparo il mio depurativo, che malinconicamente è l'utile che ne ricavo; e posso solo venderlo a tal prezzo avendone un profitto smisurato in Italia e in Europa e anche in America, e tenendo occupati tutto l'anno vari operai per la confezione di esso solo prodotto. Perciò non posso seguire l'andazzo di quei fabbricanti che hanno avuto bisogno di diminuire il prezzo di 3 o 4 lire la bottiglia per poterne smaltire qualcuna. Faccio poi notare che nel mio preparato oltre alla Salmeriglia ci contengono molte altre sostanze mentre in quelli di nome consumabile la parte saliente è formata dal mercurio. Con stima la riverisco. Obbl. servo

G. Mazzolini.

TELEGRAMMI

Parigi 27 — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli: Nella Conferenza del 28 corr. Dufferin propose un proclama che dichiara Arabi rikepte. Said osservò che verrà indirizzato agli egiziani soltanto

dopo lo sbarco dei turchi. Said chiese chiarimenti sulle condizioni espresse nella nota. Noailles e Dufferin diedero lunghe spiegazioni. Said promise di consegnare una dichiarazione scritta esprimendo l'accettazione della Porta, tattiva fece intendere che l'invio di truppe turche sarebbe subordinato al ritiro delle truppe inglesi ed alla sospensione d'ogni altro invio di truppe straniere. Distro osservazioni di Noailles e Dufferin, Said acconsentì che la Porta esprima questa condizione soltanto come un semplice desiderio.

Costantinopoli 27. — Ecco il testo della Circolare della Porta ai suoi ambasciatori: Per far seguito alla mia comunicazione del 24 corr. mi affretto di avvisarvi che la Porta è risoluta ad usare in modo efficace dei suoi diritti sovrani ed incontestabili sopra l'Egitto volendo così assicurarsi senza indugio il ritorno della calma e decise di spedirvi immediatamente un numero sufficiente di truppe. I provvedimenti necessari furono già presi, e la spedizione militare è sul punto di farsi. Perciò vi prego notificare quanto prima questa comunicazione al ministro degli affari esteri. Firmato Said Pascià.

Costantinopoli 27. — La Porta ha spedito una circolare agli ambasciatori con la quale annuncia l'immediato invio di truppe.

Londra 28. — Il vapore *Dacca* è partito ieri e roca un primo distaccamento di truppe per la spedizione. La Camera dei Comuni ha votato i crediti ed approvato l'aumento di 10,000 uomini per l'esercito.

Costantinopoli 28. — Una dichiarazione scritta consegnata ier sera agli ambasciatori, smentisce che Arabi abbia scritto al Sultano che combatterà le truppe turche. Rinnovò invece il giuramento di fedeltà al Sultano.

Alessandria 28. — Una lettera di Seymour al Kedive dice che l'Inghilterra non è intenzionata di conquistare l'Egitto e prega il Kedive d'invitare i soldati ad abbandonare Arabi.

Londra 27. — Camera dei Comuni. Chidora nega che l'Inghilterra voglia stabilire un protettorato sull'Egitto, vuole solamente ristabilire l'ordine.

Costantinopoli 27. — Un telegramma da Berlino in data del 25 corrente affrettò la Porta ad accettare l'invito della nota del 15 luglio.

Costantinopoli 28. — La conferenza si rianrà oggi. Non ha potuto deliberare ieri non avendo il rappresentante di Russia ricevuto istruzioni. La conferenza non ha ancora ricevuto comunicazione della dichiarazione scritta dalla Porta.

Alessandria 28, ore 9 mattina. — Il bombardamento di Aboakir fu aggiornato; attandosi due delegati provenienti dal Cairo; credesi rechino proposte di Arabi pascià.

Londra 28, ore 2.40 sera. — Finora nessuna conferma di proposte di pace presentate da Arabi pascià fu ricevuta al ministero della guerra, dagli esteri od all'ammiragliato.

Il Daily Telegraph ha da Alessandria ore 10 mattina:

Arabi pascià telegraphi al Kedive lo proposito di pace. Offre di ritirarsi in un monastero dell'Arabia col stipendio e range di colonnello, chiedendo lo stesso favore per Ali Fahmi, Tulba e parecchi altri. Il Kedive domandò il parere del generale Alison. Due aiutanti di campo di Alison si recarono stamane incontro agli inviati di Arabi pascià per discutere le proposte.

Costantinopoli 28. — Si ha dal Cairo. È smentito che Arabi pascià abbia offerto a Seymour la resa condizionata; è smentito che Seymour abbia domandato la resa incondizionata.

Alessandria (via Roma) 28, ore 9.30 p.m. — Perdura la stessa situazione. Nulla si può prevedere sull'attitudine di Arabi pascià di fronte alla decisione della Porta. Ma non si ritiene improbabile che fra il Sultano e Arabi si addivena presto ad un accordamento.

Si fa ogni giorno più sentire la mancanza d'acqua.

Lo seguito ad un dispaccio di Granville furono aggiornate, fino a nuovo ordine, tutte le operazioni militari.

Roma 28, ore 9.35 p.m. — Un giornale della capitale afferma che il Sultano ha chiesto l'intromissione dell'Italia, per indurre l'Inghilterra a non frapporre ostacoli

alla pacificazione dell'Egitto e all'intrapresa della Turchia.

Costantinopoli 28, ore 10 p. — È assolutamente confermato che la Porta non pose alcuna condizione nell'accettazione della nota identica direttata dalle potenze in data del 15 corrente. È tolto così alla Inghilterra, che partecipa a quell'invito, ogni pretesto per intralciare l'azione della Turchia.

Confermano la notizia che la Francia si asterrà da ogni intervento, onde agevolare l'azione della Porta.

Ignoransi le istruzioni definitive del governo inglese al suo rappresentante presso la Sublime Porta.

Parigi 18, ore 10.50 p. — La *Republique française* pubblica oggi un articolo in cui torna a propugnare l'intervento della Francia ed a sostenerne la necessità di aumentare le truppe francesi destinate alla spedizione.

Il *Journal des Débats* sostiene pure la politica d'intervento.

Tranne questi due giornali, tutti gli altri organi principali di Parigi combattono l'intervento. Dicono che, dopo l'intervento della Turchia e dopo l'azione inglese, la cooperazione della Francia non potrebbe che intralciare lo scioglimento della questione. La Francia non sarebbe in Egitto che un'umile ancella dell'Inghilterra.

L'unione democratica, la sinistra radicale e la destra sono decisamente contrarie ad ogni intervento.

L'opinione pubblica vi è parimente contraria.

Ritieni che Freycinet, per evitare alla Camera un nuovo scaco, ritarderà la discussione del secondo progetto per i crediti.

Vienna 28 — ore 11 p.

La *Nouvelle Freie Presse* in un lungo articolo esalta il successo diplomatico delle quattro potenze orientali. L'intervento turco scompiglia tutti i piatti dell'Inghilterra e pone la Francia in una posizione difficile.

Porto-Said 28 — ore 10.45 p.

Si aspettano a Porto Said tre navi da guerra spagnole ed una olandese. Ebrahim pascià, nominato con recente decreto del Kedive governatore della città, ha dichiarato di garantire la sicurezza degli europei.

Parigi 28 — La République française ed il *Journal des Débats* sono furiosi per l'intervento turco in Egitto. Rimproverano il ministero che lo reso possibile sottraendo alla Confarsa la questione d'Egitto.

I gambellisti dicono inevitabile la caduta del ministero.

Si intenta un processo al Pensiero di Nizza per un articolo: *Inghilterra e Francia* che concludeva così: «mai come ai presenti tempi sono stati propizi alla Turchia per riconquistare il suo dominio in Africa, ed alla Germania e all'Italia per vendicarsi della guerra dovrà patire per lo passato della Francia.»

Vienna 28 — La decisione presa dalla Turchia d'intervenire in Egitto si attribuisce all'influenza della Germania, Austria-Russia ed Italia.

Notizie da Costantinopoli narrano che il corpo d'intervento si comporrà di truppe albanesi e dell'Anatolia (Asia Minore) nonché di quei reggimenti egiziani che finora non si sono ribellati.

La Sublime Porta attribuisce la colpa di tutta l'attuale complicazione egiziana all'incapacità del vicere Twick.

Londra 28 — Il *Times*, il *Daily News* e quasi tutti i giornali constatano che l'adesione della Turchia all'intervento viene troppo tardi.

Esa già si prevedeva.

I giornali ufficiali affermano che gli Inglesi accoglieranno i Turchi perfettamente per cooperare nelle condizioni prefisse.

Ma con tutto ciò non si sospendono i provvedimenti militari già stabiliti.

I segni liberali temono che la nuova fase della crisi egiziana possa dar luogo a grandi complicazioni.

Parecchi telegrammi agli stessi giornali inglesi riconoscono che la maggioranza degli egiziani è favorevole ad Arabi pascià.

Il gran seicento dei beduini ordinò a quasi ultimi di porsi sotto gli ordini del dittatore.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 23 al 29 luglio.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 3

» morti » - - - 1

TOTALE N. 18

Morti a domicilio

Maria Zampis-Sorosoppi fu Valentino di anni 61, casalinga — Aristide Zuccaro di Antonio di mesi 10 — Virginia Colombari di Giuseppe di mesi 2 — Angelo Cossio fu Antonio d'anni 8, scolaro — Elisabetta Pittaro-Micci fu Francesco d'anni 80, casalinga — Lucia Pinzani fu Pietro d'anni 18, sarta — Giovanni Milanopolu fu Antonio d'anni 65, oste — Erminia Zazzero di Lorenzo d'anni 3 e mesi 10 — Giovanni Tosolini fu Giuseppe d'anni 38, libraio.

Morti nell'Ospitale civile

Giacomo Crasti fu Maurizio d'anni 57, agricoltore — Rosa Mazzolini-Zamasi di Giacomo d'anni 37, contadina — Francesco Saerti di mesi 3 — Innocente Consigli di mesi 7 — Pietro Bassi fu Angelo d'anni 58 calzolaio — Maria Bozzicello-Del Torre fu Gio. Battista d'anni 63, contadina — Madalena Contino-Menuti fu Gio. Battista d'anni 74, lavandaia — Rosa Cramo-Del Fabbro fu Giovanna d'anni 42, contadina.

Totale N. 17.

Dei quali 4 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Tonelli agricoltore con Paola Di Barbara serva — Giovanni Zanussi calzolaio con Giacomo Manni casalinga — Angelo Del Turco muratore con Giovanna Monnegatti casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Achille Montalbano tipografo con Luigia Angelis casalinga — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiuzzi casalinga — Celestino Cattarossi cantoriere ferroviano con Maria Predan casalinga — Pietro Zuliani ministro evangelico con Maria Villani agiata — Guglielmo Guilermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata.

Carlo Moro garante responsabile.

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Discorso di Mons. Cappellari, vescovo di Cirene, ai pellegrini accorsi al santuario di Gemona il 13 giugno 1882 — in opuscolo di 30 pagine cent. 10.

Le belle parole dette da Mons. Cappellari meritano la maggiore diffusione. La tipografia del Patronato per facilitare l'acquisto dà lo sconto del 20/100 a chi ne compra non meno di 100 copie.

Massime eterne. E' uscita la seconda edizione di questo libro tanto ricercato, l'edizione del Patronato ha il prezzo d'essere arricchita di novene e divisioni particolari alla diocesi d'Udine — Un volume di 472 pagine cent. 20 e la 13^a copia gratis; legato elegantemente con placca dorata cent. 45.

Mazzolino di massime e ricordi per conservare il frutto della santa missione, di Mons. G. M. Toloni (seconda edizione), un volumetto di 125 pagine cent. 20. Chi ne acquista cento copie gode il ribasso di lire cinque.

Fiore di devote preghiere elegante volume di bei fornimenti, stampato in cartoni grossi, cent. 50. Legato in mezza pelle, una lira.

Il giovane provveduto. Un bel volume legato in mezza pelle, cent. 85. — Allo stesso formato e al medesimo prezzo — **La giovane provveduta.**

AVVISO

I sottoscritti volendo dissecare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebbiatrici a mano	a L. 140
Trinciapaglia grandi	» 110
detti piccoli	» 90
Sgranatori	» 65
Tritatori grandi	» 90
detti piccoli	» 50

Fratelli DORTA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco - moscato**, di gusto gradevolissimo, igienico e stimolante come lo **Champagne**. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**, il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gazzarra. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 liri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annunti del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 28 luglio	
Rendita 5 Opere god.	1 luglio 82 da L. 89,20 a L. 89,40
Rend. 6 Opere god.	1 gen. 83 da L. 87,03 a L. 87,23
Pezzi da venti lire d'oro da L. 21, — a L. 21,25	Bancazio 21, — 21,25
Fiorini quattro d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	Milano 29 luglio
Rendita Italiana 5 Opere	89,40
Napoleoni d'oro	20,63

Parigi 28 luglio

Rendita francese 3 Opere	81,50
" 5 Opere	115,47
" Italiana 5 Opere	87,45
Cambio su Londra's visita 23,14	sull'Italia 2,34
" sull'Italia 11,17	Conceditali inglesi 99,13,18
Treasury 11,17	Venezia 28 luglio
Mobiliare 323, —	Lombardia 149,75
Lombardia 149,75	Spagnola 828, —
Spagnola 828, —	Banca Nazionale 9,57, —
Banca Nazionale 9,57, —	Napoleoni d'oro 47,80
Napoleoni d'oro 47,80	Cambio su Parigi 120,45
" su Londra 120,45	Rend. azionisti imbarco 77,75

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,27 ant. accel.	
Trieste ore 1,05 pom. om.	
ore 8,05 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretto	
da ore 9,55 ant. om.	
VENEZIA ore 5,53 pom. accel.	
ore 8,26 pom. om.	
ore 2,41 ant. misto	
ore 4,56 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTEBRA ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 7,54 ant. om.	
Trieste ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4,35 pom. om.	
ore 8,26 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
ore 6, — ant. om.	
per ore 7,47 ant. diretto	
PONTEBRA ore 10,35 ant. om.	
ore 6,90 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie o ogni genere consumabile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Diregarsi all'Ufficio annunti del nostro giornale.

Coll'acquisto di cent. 60 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.



Udine, 1882 - Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° nello			
metri 116,01 sul livello del			
mare. millim.	752,4	749,8	749,9
Umidità relativa	55	58	66
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Aqua cadente.		—	—
Vento direzione	N	S.W.	N.E.
velocità chilometr.	1	1	2
Termometro centigrado.	22,6	27,2	21,3
Temperatura massima	30,2	Temperatura minima	12,2
minima	15,8	all'aperto	

Unico deposito

in Udine: Farmacia

Comessatti; in Ve-

necchia, Farmacia alla

Croce di Malta e

presso tutto le pri-

ziali farmacie dell'

Udine.

N.B. Tre bottiglie
presso lo stabilimen-
to L. 25, in tutti
quei paesi del con-
tinenti dove non vi
sia deposito e vi
percorra la ferrovia
si spediscono fran-
che di porto e di
imbaraggio, per 27
Lire.



Prezzo della Bottiglia L. 9.

E solamente garantito il vero sciroppo depurativo di Parigina composto dal prof. G. Mazzolini e dall'officina di fabbrica e i officinali donata. Essa bottiglia

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI
(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, stirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono, portare qualche momento sollevo riescono, non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione: — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le otto scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al:

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendansi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella d'Acqua, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una balsamo gradita e di conservarsi insisterata e gasosa; — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestive, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressi ANTIKA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI

A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporatione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

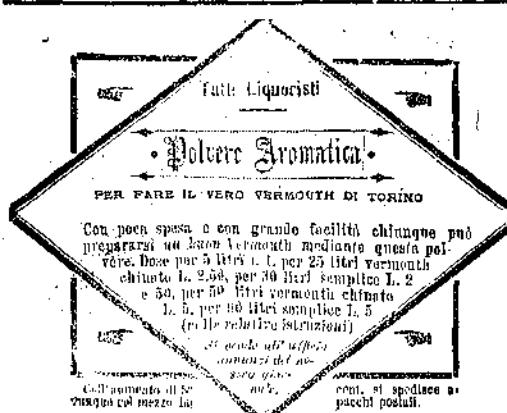
Dose per un bagno cent. 30. — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO - FABRIS - UDINE.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO



Coll'acquisto di 50 lire si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.